



Unione Comuni Garfagnana

Provincia di Lucca

VERBALE DI DELIBERA DELLA GIUNTA N. 135 DEL 15/12/2025

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILENZA MISSIONE 2 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES PROGETTO GARFAGNANA GREENLAND STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE AMBITO I INTERVENTO I.4 DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO DI UNA FILIERA DI CERTIFICAZIONE DEL FIORUME PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ CON INTERVENTI DI PROPAGAZIONE EX-SITU E DI RIPRISTINO AMBIENTALE ANCHE IN AREA PARCO E NEI SITI RETE NATURA 2000 - INTERVENTO I.4 CODICE CUP: I75B22000270006 - CIG: B77994D3CC - APPROVAZIONE DOCUMENTI FINALI

L'anno **2025** il giorno **15** del mese di **Dicembre** alle ore 17.00 presso la Sede dell'Unione Comuni Garfagnana, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita, sotto la presidenza de Il Vice Presidente PIOLI FRANCESCO, la Giunta.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Vice Segretario CAROLINA GRAGNANI.

Intervengono i Signori:

Nominativo	Carica	Presenza
MARIANI RAFFAELLA	Presidente	NO
PIFFERI GUASPARINI FRANCESCO	Assessore	SI
ROSSI LUCIA	Assessore	SI
ANGELINI LUCIANO	Assessore	SI
GASPARI DANIELE	Assessore	SI
GIANNINI MICHELE	Assessore	SI
LUNARDI MORENO	Assessore	NO
TAGLIASACCHI ANDREA	Assessore	NO
POLI NICOLA	Assessore	SI
TALANI ANDREA	Assessore	SI
CARRARI ANDREA	Assessore	NO
SAISI DAVID	Assessore	SI
REALI MARCO	Assessore	NO
PIOLI FRANCESCO	Assessore	SI

Totale presenti **9**

Totale assenti **5**

Il Vice Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILENZA MISSIONE 2 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES PROGETTO GARFAGNANA GREENLAND STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE AMBITO I INTERVENTO I.4 DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO DI UNA FILIERA DI CERTIFICAZIONE DEL FIORUME PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ CON INTERVENTI DI PROPAGAZIONE EX-SITU E DI RIPRISTINO AMBIENTALE ANCHE IN AREA PARCO E NEI SITI RETE NATURA 2000 - INTERVENTO I.4 CODICE CUP: I75B22000270006 - CIG: B77994D3CC - APPROVAZIONE DOCUMENTI FINALI

PREMESSO che i componenti la Giunta hanno partecipato all'odierna seduta in conformità alle vigenti disposizioni e nel rispetto del regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali approvato con delibera del Consiglio n° 12 del 09/05/2022, dichiarata immediatamente eseguibile;

All'appello nominale risultano presenti:

- presso la sede i componenti: _____
- in collegamento per via telematica mediante l'utilizzo di videoconferenza su piattaforma Wildix i componenti: Angelini Luciano, Gaspari Daniele, Giannini Michele, Pifferi Guasparini Francesco, Pioli Francesco, Poli Nicola, Rossi Lucia, Saisi David, Talani Andrea.

PREMESSO CHE:

- in data 30/06/2022 era stato pubblicato, sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- l'avviso era finalizzato a promuovere lo sviluppo delle Green Communities, in attuazione della omonima strategia nazionale delle Green Communities di cui all'art. 72 della Legge 221/2015, comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono e che saranno finanziate nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale;

RICHIAMATA

- la deliberazione di giunta n. 77 del 28/07/2022 con la quale si dava indirizzo al Servizio SUAP e Sviluppo Economico di coordinare la presentazione di un progetto nell'ambito dell'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- la proposta di progetto, approvata con deliberazione di Giunta Unione Comuni n° 82 dell'08.08.2022, denominata **"Progetto Garfagnanagreenland – Strategie per una comunità locale sostenibile"**, che configura un progetto strategico e integrato di sviluppo del territorio nell'ottica della sostenibilità, del rispetto dell'ambiente e dell'efficiamento energetico e che interviene su 6 ambiti tematici interconnessi: gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, gestione integrata e certificata delle risorse idriche, gestione sostenibile del

patrimonio edilizio e delle infrastrutture di montagna, efficienza energetica, integrazione dei servizi di mobilità, sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile e energeticamente indipendente.

PRESO ATTO che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Nucleo PNRR STATO/REGIONI, in data 28.09.2022, ha approvato la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse a valutazione e a finanziamento di cui all'avviso pubblico del 30.06.2022 a valere sul PNRR, Missione 2, rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- l'intervento presentato dall'Unione Comuni Garfagnana, approvato con Delibera G.U. n° 82/2022, denominato "PROGETTO GARFAGNANAGREENLAND – STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE", è risultato in graduatoria ammesso a finanziamento parziale;
- la Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana con atto deliberazione n° 92 del 03.10.2022, ha preso atto di tale graduatoria e dato indirizzo al Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana di procedere, ai sensi dell'art. 2 del provvedimento adottato dal Direttore del Nucleo PNRR Stato Regioni, alla sottoscrizione della dichiarazione da redarre secondo il modello C allegato al suddetto atto, di accettazione del finanziamento parziale della proposta progettuale ed atto di impegno al mantenimento degli elementi essenziali della proposta progettuale per un importo complessivo di € 3.342.826,58 €

POSTO:

- che in data 06.12.2022, in attinenza all'avviso pubblico pubblicato in data 30-06-2022 e relativo alla misura PNRR M2C1 inv.3.2 Green Communities, il Nucleo PNRR Stato – Regione del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha richiesto la sottoscrizione di apposita Convenzione disciplinante i rapporti tra le Parti per la realizzazione della Green Community risultata vincitrice, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 2 – Componente 1 – Investimento 3.2.
- che in data 22.12.2022 è stata sottoscritta la Convenzione disciplinante i rapporti tra Nucleo PNRR Stato – Regione del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione Comuni Garfagnana per la realizzazione della Green Community "GARFAGNANA GREENLAND STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE"

CONSIDERATO CHE gli obiettivi del progetto Garfagnanagreenland sono:

- dar vita ad una strategia di sviluppo integrata sui temi della salvaguardia dell'ambiente che faccia del territorio della Garfagnana un'area attrattiva per una nuova residenzialità e per lo sviluppo di attività economiche in grado di portare stabilmente sul territorio giovani, imprese, ricercatori e professionisti, e tutti coloro che operano a vario titolo sui temi della sostenibilità. Per realizzare questo obiettivo, Garfagnanagreenland promuove la transizione da una gestione della foresta strettamente economica ad una visione integrata nell'ottica della fornitura di servizi ecosistemici che partono dalla valorizzazione dei boschi come attività principale per poi attivare percorsi paralleli ed integrati di valorizzazione in chiave economica delle altre risorse fondamentali del territorio: l'acqua, la ferrovia, l'agricoltura, l'energia, le infrastrutture della montagna
- promuovere una visione che vede della foresta un elemento fondamentale del paesaggio, della struttura eco sistemica, dell'economia locale, di una nuova "attrattività" del territorio che può essere portato ad una transizione verso il futuro in una ottica integrata.

- essere un centro riconosciuto di innovazione e di sviluppo di competenze sui servizi eco sistemici grazie ad una serie di iniziative concrete che si inseriscono in un percorso di continuità strategica e progettuale rispetto a numerose iniziative avviate sul territorio per combattere i rischi dell'invecchiamento e dello spopolamento.
- rispondere alle sfide delle aree interne con iniziative di sistema che saranno realizzate entro il 2026 nel rispetto delle tempistiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza e nel rispetto della normativa in vigore in materia di NGEU.

ESAMINATO: il progetto, gli ambiti di attività ed il quadro complessivo dell'investimento ed in particolare, considerato che la Green Community GARFAGNANA GREENLAND interviene su 6 ambiti tematici tra di loro interconnessi che configurano un progetto strategico e complessivo di sviluppo del territorio nell'ottica della sostenibilità, del rispetto dell'ambiente e dell'efficienza.

DATO ATTO che gli ambiti di intervento, approvati con Deliberazione di Giunta n° 67 del 31/05/2023, sono i seguenti:

- A) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- B) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- E) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- F) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- H) Integrazione dei servizi di mobilità;
- I) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

RICHIAMATA altresì la Deliberazione di Giunta n° 58 del 15/04/2024 con la quale si approvava la rimodulazione delle spese di ogni singolo ambito del progetto Garfagnana Greenland, con riferimento alle varie tipologie di spesa nell'ambito dell'importo totale dei singoli CUP;

VISTO in particolare l'AMBITO I) del progetto GARFAGNANA GREENLAND che persegue l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di interventi per:

- a) favorire la sperimentazione di pratiche innovative attraverso l'adozione di programmi di ricerca congiunte sui temi del germoplasma, della conservazione degli ecotipi e della biodiversità agricola, anche ai fini dell'attività di ripristino vegetazionale;
- b) creare le condizioni anche infrastrutturali e organizzative per attivare in Garfagnana (e auspicabilmente nella sede del Vivaio forestale) un ITS dedicato alle "professioni verdi" che potrebbe rappresentare un'innovazione a livello nazionale, coerente con la riforma del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore attualmente in corso nell'ambito del PNRR.

CONSIDERATO che:

- l'attuazione degli interventi dell'ambito I, ha visto l'articolazione di quattro "azioni", le prime tre, ad oggi concluse, hanno riguardato:

I.1 Redazione di un Piano strategico di sviluppo del Vivaio forestale, finalizzato a individuare linee di ricerca promettenti che portino stabilmente in Garfagnana giovani ricercatori universitari e operatori agricoli interessati ad avviare attività innovative del germoplasma e della conservazione della biodiversità.

Lo studio di fattibilità ha analizzato le possibili prospettive di sviluppo del Vivaio nei prossimi 10 anni, nell'ottica di creare un vero e proprio Centro territoriale per la sostenibilità.

1.2 Sistemazione e adeguamento del Vivaio Centro la Piana: sistemazione arredi per spazi di coworking e acquisto attrezzature per lo sviluppo di attività di conservazione certificata ex situ di materiale vegetale idoneo per ripristino vegetazionale.

1.3 Mappatura delle best practice territoriali in materia agricola: attraverso incontri e focus group con le aziende agricole sono state valutate le potenziali attività di ricerca più promettenti. In questa fase le aziende agricole del territorio sono state coinvolte attraverso una raccolta di manifestazioni di interesse, e sono state guidate a lavorare insieme ai partner scientifici.

- La quarta ed ultima azione (1.4) ha previsto l'avvio di un progetto-pilota sperimentale che coinvolgesse il sistema delle imprese e il mondo scientifico e che avesse come output la sperimentazione di una delle linee di ricerca individuate dalle aziende e dai partner scientifici, con lo scopo di definire un modello territoriale di azienda agricola sostenibile. Il modello di impresa agricola potrebbe configurarsi anche come "centro servizi del territorio" in grado di erogare servizi di interesse comune per le aziende (es. acquisti comuni, formazione trasversale, servizi di supporto per l'innovazione, supporto nella partecipazione ai bandi di finanziamento, ecc.).

ANALIZZATA in particolare la quarta ed ultima fase, che ha previsto l'avvio di due attività di implementazione del Vivaio forestale "La Piana" per qualificarlo come centro di riferimento per le aziende agricole del territorio e polo di innovazione territoriale. Il progetto ha infatti riguardato in particolare la definizione e lo sviluppo di due filiere:

- a) sviluppo di una filiera dei prodotti agricoli nella ristorazione per promuovere il consumo sostenibile di prodotti locali a km0 e sostenere con una produzione di qualità lo sviluppo economico delle imprese agricole, anche valorizzando i prodotti conservati dalla banca del germoplasma del Vivaio e dai contadini custodi;
- b) sviluppo di una filiera di certificazione del fiorume per la conservazione della biodiversità con interventi di propagazione ex-situ e di ripristino ambientale anche in area parco e nei siti Rete Natura 2000. Il progetto ha coinvolto il sistema delle imprese agricole locali, il mondo scientifico, il Parco nazionale dell'Appennino Tosco emiliano, il Parco Regionale delle Alpi Apuane e ha avuto output la definizione di una filiera del "fiorume certificato" e la progettazione di un cantiere sperimentale.

TENUTO CONTO in particolare, che con deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 68 del 05.06.2025 è stata approvata la proposta progettuale per la quarta ed ultima azione (1.4) del progetto GARFAGNANA GREENLAND che ha previsto lo studio e la definizione di due filiere:

- sviluppo di una filiera dei prodotti agricoli nella ristorazione
- sviluppo di una filiera di certificazione del fiorume

ESAMINATA in particolare, l'azione relativa all'avvio dell'attività di implementazione del Vivaio forestale "La Piana" con la definizione e lo sviluppo della filiera di certificazione del fiorume per la conservazione della biodiversità con interventi di propagazione ex-situ e di ripristino ambientale anche in area parco e nei siti Rete Natura 2000

TENUTO CONTO che:

- con Determinazione del Responsabile del servizio Suap e Sviluppo Economico n. 543 del 10/07/2025 è stato affidato alla SOCIETÀ' COOPERTIVA DREAM ITALIA SOC. COOP. VIA GIUSEPPE GARIBALDI 3 - 52015 PRATOVECCHIO STIA (AR) – P.Iva 00295260517 servizio di "DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO DI UNA FILIERA DI CERTIFICAZIONE DEL FIORUME PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ CON INTERVENTI DI PROPAGAZIONE EX-SITU E DI

RIPRISTINO AMBIENTALE ANCHE IN AREA PARCO E NEI SITI RETE NATURA 2000” - Ambito I – Intervento I.4.”;

- in data 11/12/2025 al protocollo n. 20631 la Società Coopertiva Dream ha presentato a questo ufficio gli elaborati previsti nel capitolato tecnico ed in particolare:
 - Fiorume_relazione_finale;

OSSERVATA la proposta progettuale che ha visto coinvolto il sistema delle imprese agricole locali, il mondo scientifico, il Parco nazionale dell'Appennino Tosco emiliano, il Parco Regionale delle Alpi Apuane e ha avuto come output la definizione di una filiera del “fiorume certificato”, in particolare lo studio definisce gli obiettivi e le potenzialità per una filiera del fiorume in Garfagnana:

Analisi di contesto

Il territorio della Garfagnana presenta caratteristiche ambientali particolarmente favorevoli alla costituzione di una filiera per la produzione di fiorume certificato e del suo impiego in opere e interventi di ripristino ambientale.

Il primo elemento di forza è la presenza di un articolato sistema di aree protette, compresi i siti della biodiversità e come tali, potenzialmente interessati alla realizzazione di interventi di ripristino ambientale. A questo si aggiunge la presenza di un esteso patrimonio regionale (Complesso forestale regionale Alto Serchio, 3926 ha) e di svariate proprietà comunali, in parte ricompreso all'interno delle Aree protette e soggette recentemente a processi di Certificazione forestale sostenibile.

Il secondo elemento è rappresentato dalla presenza, seppur marginale rispetto al versante occidentale delle Apuane, di attività estrattive del settore lapideo. Queste attività ricadono all'interno dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal PIT-PPR, quali Aree contigue del Parco delle Alpi Apuane, e sono regolamentate da normative regionali che prevedono l'obbligo di ripristino una volta che la coltivazione si esaurisce (in Toscana si veda la L.R. 35/2015 con rispettivo regolamento di attuazione n. 72/R del 2015, poi modificata con L.R. 52/2025), e pertanto rappresentano dei siti d'elezione in cui realizzare interventi di ripristino ambientale con fiorume locale. Il bacino apuano è caratterizzato dalla presenza di numerosi endemismi vegetali, in particolare proprio tra le specie erbacee, e l'utilizzo di fiorume locale potrebbe rappresentare, oltre ad un intervento di ripristino di aree depauperate dall'attività di escavazione, anche una misura di conservazione attiva per la tutela di queste specie.

Il terzo elemento è costituito dalla presenza di una struttura pubblica, il vivaio “Centro La Piana”, recentemente acquisito dall'Unione dei Comuni della Garfagnana, che ha al suo attivo una notevole esperienza nella riproduzione e propagazione di specie e cultivar locali, rare e minacciate. Situato nel Comune di Camporgiano, rappresenta un punto di riferimento per attività di studio e ricerca per il patrimonio forestale e vegetale, che, sin dai primi anni 2000, ha avviato diverse azioni per la tutela dall'agro-biodiversità coltivata ed allevata, tra cui la costituzione della “Banca Regionale del Germoplasma”. Il centro ospita infatti la sezione locale delle “Banche del Germoplasma”, strutture promosse dalla Regione Toscana per la raccolta e la conservazione “ex situ” dei semi e delle piante delle varietà a rischio di scomparsa. La Regione Toscana ha, infatti, creato i registri regionali “Repertori” dove sono iscritte le varietà e razze da tutelare e la Garfagnana da tempo valorizza le figure dei “coltivatori custodi”, che si assumono l'impegno di mantenere in coltivazione “in situ” le varietà recuperate, identificate e conservate presso le Banche del Germoplasma. Sempre nell'ambito del progetto “Garfagnana Greenland”, è stato redatto un Piano Strategico di Sviluppo del vivaio che ha individuato gli obiettivi strategici di sviluppo futuro della struttura e rispettivi interventi necessari al loro raggiungimento. In sintesi il Piano ha individuato i seguenti obiettivi strategici:

- riorganizzare l'assetto degli spazi ed innovare il vivaio “Centro La Piana”, efficientandone anche l'approvvigionamento idrico ed energetico;
- valorizzare ed incrementare le attività di ricerca sul germoplasma;

- attivare un percorso di certificazione di specie vegetali, di conservazione della biodiversità e di propagazione ex situ;
- valorizzare i prodotti agroalimentari tipici del territorio della Garfagnana.

Obiettivi

La costituzione di una filiera locale per la produzione del fiorume persegue due obiettivi prioritari:

- promuovere interventi di ripristino ambientale, in particolare degli Habitat di pascolo e prateria considerati di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/Cee e s.m. Il ripristino di questi ambienti risulta coerente con gli obiettivi di conservazione e gli indirizzi gestionali delle aree protette e risponde agli obblighi in materia di ripristino di ecosistemi definiti dalla Nature Restoration Law, recentemente approvata dalla Commissione Europea (Regolamento UE 2024/1991). Questo regolamento definisce infatti obiettivi vincolanti per il ripristino degli ecosistemi, tra cui appunto pascoli, praterie e ambienti agricoli in generale, oltre che a trasformare in siti naturali siti dismessi, ex aree industriali e cave (vedi All. VII del Regolamento), al cui raggiungimento la Garfagnana può contribuire in maniera significativa;
- sostenere le aziende agricole del territorio; la produzione e vendita del fiorume potrebbe infatti rappresentare una integrazione al reddito delle aziende, valorizzandone al contempo il ruolo di custodi del paesaggio e della biodiversità.

Ambiti prioritari di intervento

Sulla base degli elementi emersi dal quadro conoscitivo di contesto e degli obiettivi prioritari, si possono individuare tre ambiti prioritari di intervento:

- ripristino naturalistico di Habitat di ambienti aperti in cattivo stato di conservazione, soggetti a processi di abbandono e perdita di funzionalità ecologica;
- ripristino di siti estrattivi del settore lapideo;
- ripristino ambientale di pertinenze (scarpate, aree di cantiere) di infrastrutture viarie e ferroviarie.

ANALIZZANDO la struttura di una potenziale filiera legata alla produzione del fiorume, in base anche alle esperienze già realizzate in Italia, specificatamente in Lombardia, il progetto prevede la possibilità di individuare quattro fasi operative, non necessariamente riconducibili a operatori diversi:

1. Realizzazione di un catasto dei prati donatori :

Questa attività è propedeutica allo sviluppo della filiera e consiste nell'individuazione e caratterizzazione dei prati donatori (localizzazione, individuazione delle specie presenti, classificazione come Habitat ai sensi della Dir. 92/43/CEE; cfr. protocollo Università di Torino, 2024a)

L'attività di censimento e localizzazione dei prati donatori potrebbe iniziare dai Siti Natura 2000, per i quali esistono già informazioni sulla presenza di Habitat di interesse per la conservazione, selezionando quelli che presentano caratteristiche idonee alla raccolta (pendenza, morfologia, accessibilità). Il catasto potrà poi essere ampliato successivamente, andando ad inserire nuovi prati, ad esempio quelli in dotazione alle aziende agricole interessate a fare parte della filiera, una volta verificate le caratteristiche di idoneità vegetazionale dei singoli siti.

La prima fase è quindi la catalogazione, in ambiente GIS, di tutti i siti di raccolta individuati con i relativi attributi, riprendendo l'esperienza già consolidate in Lombardia e Piemonte, catalogando i prati con un codice univoco di riferimento. La restituzione del catasto dovrebbe essere implementata come piattaforma web, con una interfaccia web-gis e motori di ricerca dove poter selezionare la tipologia dei prati (es. classificazione in Habitat), specie prevalenti ed altre caratteristiche di rilievo.

2. Raccolta del fiorume:

Il soggetto che si occupa della raccolta del fiorume può essere di natura privata, come ad esempio le aziende agricole ma anche le società del settore lapideo, almeno quelle più strutturate, ma anche di natura pubblica (Unione dei Comuni, Comuni, Aree protette). Allo stato attuale, mentre i soggetti privati potrebbero essere coinvolti in tutte le tipologie di ambito di intervento, per i soggetti pubblici è plausibile ipotizzare un loro coinvolgimento diretto (quindi sono loro che effettuano la raccolta) esclusivamente in progetti pilota, legati soprattutto a interventi di ripristino naturalistico (in particolare Aree protette e Unioni dei Comuni). L'attività di raccolta del fiorume è legata evidentemente alla disponibilità della macchina ed è su questo che le due figure, pubblico e privato, possono in realtà attivare delle sinergie.

3. Caratterizzazione e certificazione del fiorume:

Una volta raccolto, il fiorume deve essere omogeneizzato, eliminando la parte residuale e più grossolana del raccolto (es. steli, foglie) e quindi caratterizzato e certificato. Nel caso della Garfagnana questo ruolo potrebbe essere coperto dal vivaio gestito dall'Unione dei Comuni della Garfagnana. Questa struttura infatti, detiene già le competenze necessarie per gestire questa fase, fa parte di una rete di strutture dedicate alla tutela della biodiversità vegetale (Banca del germoplasma). Il vivaio potrebbe attivare delle collaborazioni con altre strutture del territorio, in primis l'Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, presso l'I.S.I. Garfagnana, a Castelnuovo Garfagnana, con cui è già in essere una convenzione per la realizzazione di attività formative, che potrebbe essere ulteriormente rafforzata, proprio prevedendo un coinvolgimento diretto degli studenti nella fase di caratterizzazione del fiorume.

4. Commercializzazione e utilizzazione finale.

VALUTATI i punti di forza del progetto ed in particolare considerato che una filiera locale di produzione di fiorume certificato può presentare varie potenzialità:

- presenza sul territorio di Enti e soggetti privati particolarmente interessati, anche in virtù di obblighi derivanti da normative di settore, a realizzare interventi di ripristino ambientale in cui il fiorume potrebbe trovare largo impiego. Questo rappresenta quindi un mercato per certi versi sicuro, condizione particolarmente favorevole in una fase iniziale di sviluppo di una filiera. Questi interventi risultano in linea con gli obiettivi previsti a livello nazionale dal regolamento della Nature Restoration Law e potrebbero quindi usufruire di ulteriori specifici finanziamenti;
- le normative che disciplinano, nei diversi settori, gli interventi di ripristino ambientale prevedono prescrizioni specifiche sull'utilizzo di materiale vegetale autoctono e certificato. Questo rappresenta evidentemente un'opportunità di particolare interesse per l'utilizzo del fiorume, anche al di fuori del territorio della Garfagnana e potrebbe coinvolgere grossi player attivi a scala nazionale (autostrade, ferrovie);
- i progetti finanziati nell'ambito del programma FESR di Regione Toscana (misura 2.7.2 "Natura e Biodiversità") prevedono già l'acquisto di alcuni macchinari per la raccolta del fiorume. Questi investimenti, sostenuti dal pubblico, potrebbero facilitare, almeno in un primo momento, il coinvolgimento di aziende private, in particolare quelle agricole, per le quali l'acquisto della macchina potrebbe essere un ostacolo di non poco conto.

CONSIDERATA la proposta progettuale e ritenuto per quanto sopra, procedere all'approvazione dello studio di "DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO DI UNA FILIERA DI CERTIFICAZIONE DEL FIORUME PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ CON INTERVENTI DI PROPAGAZIONE EX-SITU E DI RIPRISTINO AMBIENTALE ANCHE IN AREA PARCO E NEI SITI RETE NATURA 2000" - Ambito I – Intervento I.4.

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 27/12/2011 n. 68;

VISTO lo Statuto dell'Unione Comuni Garfagnana;

VISTA la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio responsabile del procedimento;

ESAMINATA e ritenuta meritevole di accoglimento;

ACQUISITI e conservati in atti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 18/08/2000 n.

267;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse alla presente deliberazione, che costituiscono il presupposto di fatto e di diritto per l'adozione dell'atto.
2. **DI APPROVARE**, i documenti redatti dallo studio SOCIETÀ' COOPERTIVA DREAM ITALIA SOC. COOP, per la "DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO DI UNA FILIERA DI CERTIFICAZIONE DEL FIORUME PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ CON INTERVENTI DI PROPAGAZIONE EX-SITU E DI RIPRISTINO AMBIENTALE ANCHE IN AREA PARCO E NEI SITI RETE NATURA 2000" - Ambito I – Intervento I.4.
3. **DI DARE ATTO** ai documenti redatti dalla SOCIETÀ' COOPERTIVA DREAM ITALIA SOC. COOP., acquisiti al protocollo generale in data 11/12/2025 al n° 20631, sono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale dell'atto;
4. **DI INDICARE** ai sensi della normativa vigente Responsabile del procedimento la Geom. Poli Francesca.
5. **DI DICHIARARE**, con separata votazione, all'unanimità la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 170**

Ufficio Proponente: **UFFICIO SPECIALE GESTIONE PROGETTO GARFAGNANAGREENLAND**

Oggetto: **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILENZA MISSIONE 2 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES PROGETTO GARFAGNANA GREENLAND STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE AMBITO I INTERVENTO I.4 DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO DI UNA FILIERA DI CERTIFICAZIONE DEL FIORUME PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ CON INTERVENTI DI PROPAGAZIONE EX-SITU E DI RIPRISTINO AMBIENTALE ANCHE IN AREA PARCO E NEI SITI RETE NATURA 2000 - INTERVENTO I.4 CODICE CUP: I75B22000270006 - CIG: B77994D3CC - APPROVAZIONE DOCUMENTI FINALI**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO SPECIALE GESTIONE PROGETTO GARFAGNANAGREENLAND)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/12/2025

Il Responsabile di Settore
Poli Francesca

Parere Contabile

SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI, FINANZIARI E SOCIALI

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere non necessario

Data 12/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario
Carolina Gragnani

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL VICE PRESIDENTE
PIOLI FRANCESCO

IL VICE SEGRETARIO
CAROLINA GRAGNANI

Atto Sottoscritto con Firma Digitale di cui all'art. 20 e seguenti D.lgs 82/2005, dalle seguenti persone:

CAROLINA GRAGNANI in data 16/12/2025
FRANCESCO PIOLI in data 16/12/2025



Unione Comuni Garfagnana
Castelnuovo di Garfagnana
Provincia di Lucca

DELIBERA N. 135 del 15/12/2025

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 2 COMPONENTE 1
INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES PROGETTO GARFAGNANA GREENLAND
STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE AMBITO I INTERVENTO I.4
DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO DI UNA FILIERA DI CERTIFICAZIONE DEL
FIORUME PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ CON INTERVENTI DI
PROPAGAZIONE EX-SITU E DI RIPRISTINO AMBIENTALE ANCHE IN AREA PARCO E NEI
SITI RETE NATURA 2000 - INTERVENTO I.4 CODICE CUP: I75B22000270006 - CIG:
B77994D3CC - APPROVAZIONE DOCUMENTI FINALI

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che in data odierna il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà
per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267.

Lì 16/12/2025

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15/12/2025 ai sensi dell'Art.
134 del D.Lgs267/00.

Il Responsabile della Pubblicazione

Dott.ssa Carolina Gragnani

Atto Sottoscritto con Firma Digitale di cui all'art. 20 e seguenti D.lgs 82/2005, dalle seguenti persone:

CAROLINA GRAGNANI in data 16/12/2025